

6.4. Esempi

- a. Una determinazione dirigenziale
- b. Un certificato
- c. Un'autorizzazione
- d. Un contratto di appalto
- e. Un'autorizzazione edilizia
- f. Un ordine di servizio
- g. Un avviso al pubblico
- h. Una lettera



COMUNE DI LUCCA

DETERMINAZIONE N. 173

Direzione Generale

U.O. 0.1 (Selezione, Formazione e Gestione del personale)

OGGETTO: PROROGA ASSUNZIONE STRAORDINARIA PER 90 GG. DI N. 9 COORDINATORI PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' IN MATERIA DI VIGILANZA - PRESA D'ATTO DELLE DIMISSIONI DI N. 1 UNITA' E CONTESTUALE ASSUNZIONE DI ALTRA UNITA' PER 90 GG. IN SOSTITUZIONE

Premesso che:

- con determinazione del Direttore Generale n. 87 del 20.07.2001 si provvedeva a finanziare la complessiva spesa necessaria all'assunzione straordinaria di n. 10 VV.U. da reclutarsi dalla graduatoria messa a disposizione dal Comune di Lucca al fine di sopperire alla carenza di personale di ruolo;
- con determinazione del Direttore Generale n. 96 del 3.8.2001 si provvedeva ad individuare, una volta esaurita la fase di reclutamento, i nominativi delle 10 unità da assumere;
- con determinazione del Direttore Generale n. 97 del 6.8.2001 si provvedeva a sostituire, a causa di mancata presa servizio, uno dei soggetti già individuati con altra unità della medesima graduatoria;

Dato atto che, conseguentemente, sono stati assunti i nominativi più sotto indicati, per i periodi a fianco di ciascuno precisati:

dal 6.8.2001 al 3.11.2001

"	"	"	"
"	"	"	"
"	"	"	"
"	"	"	"
"	"	"	"
"	"	"	"
"	"	"	"
"	"	"	"

dal 7.8.2001 al 4.11.2001

Considerato che il Dirigente del Settore richiede la proroga delle predette unità permanendo le stesse esigenze che ne determinarono l'assunzione e considerando il particolare lavoro che è stato fatto dalle stesse, così come evidenziato nella nota in atti;

Preso atto inoltre che con nota del 28 settembre u.s. la Sig.ra [nome] ha rassegnato proprie dimissioni a far data dal 1 ottobre c.a.;

Ritenuto pertanto necessario prendere atto delle suddette dimissioni e conseguentemente procedere alla sostituzione della unità in questione così come richiesto dal Dirigente con nota in atti;

Dato atto che il nominativo risultato disponibile all'assunzione risulta essere la Sig.a [nome] utilmente collocata al 141° posto della graduatoria messa a disposizione dal Comune di Camaione;

Vista la decisione di Giunta in data 2.11.2001;

Visto l'art. 7 (Contratto a termine) del CCNL 14.9.2000;

DETERMINA

per i motivi di cui in narrativa che qui si richiamano:

1) di prorogare l'assunzione straordinaria delle 9 unità già in servizio per 90 gg. e precisamente:

1)	dal 4.11.2001 al 1.2.2002
2)	“ “ “ “
3)	“ “ “ “
4)	“ “ “ “
5)	“ “ “ “
6)	“ “ “ “
7)	“ “ “ “
8)	“ “ “ “
9)	dal 5.11.2001 al 2.2.2002

2) di confermare alle predette il trattamento economico previsto per la categoria C1;

3) di prendere atto delle dimissioni presentate dall' [nome] a far data dal 1.10.2001;

4) di assumere in servizio straordinario per 90 gg. decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro ed in qualità di Coordinatore per l'espletamento di attività in materia di vigilanza (cat.C) posizione economica C1, in sostituzione dell'unità dimissionaria, la:
Sig.a [nome]

5) di corrispondere anche alla predetta il trattamento economico previsto per la cat. C1 dal vigente CCNL;

6) di dare atto che a seguito delle dimissioni dell'unità di cui sopra si è avuta un'economia pari a L. 4.252.186=;

7) di finanziare la complessiva spesa di L. [importo] compresi oneri riflessi nel modo che segue:
- quanto a L. [importo] con i fondi di cui al cap. 12003 del PEG 2001 denominato: "Oneri relativi al personale con prestazioni lavorative a carattere temporaneo" che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a L. [importo] con i fondi di cui al cap. 12003 del PEG 2001 secondo l'impegno assunto con determinazione del Direttore Generale n. 87 del 20.07.2001;
- quanto a L. [importo] con i fondi di cui al cap. 12003 del PEG 2002 denominato: "Oneri relativi al personale con prestazioni lavorative a carattere temporaneo" che presenta la necessaria disponibilità.

Lucca, li 2.11.2001

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Tommaso Valentè)

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria

Lucca, li 06.11.21

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- ~~~~~
- Al Comando Polizia Municipale
 - All'U.O. 4.2 (Trattamento economico)
 - Alla Segreteria e Affari Generali
- Loro sedi



Determinazione Dirigenziale n. 173/2002

Lucca, 6 maggio 2002

Signor Mario Del Bon
Via Puskin, 34
55100 Lucca

Oggetto

Proroga dell'assunzione straordinaria di nove vigili urbani, più assunzione temporanea di un decimo, per novanta giorni.

Decisione

Il direttore generale Giuseppe Garibaldi proroga per un periodo di novanta giorni l'assunzione straordinaria di nove vigili urbani. I nomi del personale prorogato sono elencati nella tabella 1.

In secondo luogo, il dirigente prende atto delle dimissioni della signora Vittoria Verdi e assume in servizio straordinario, per novanta giorni, la signora Benedetta Neri sempre con il ruolo di vigile urbano.

In terzo luogo, stabilisce di finanziare la spesa prevista di 25.000 Euro come indicato nella tabella 2.

Motivazione

La decisione è stata presa perché rimangono le stesse carenze che hanno motivato la precedente assunzione straordinaria (avvenuta con gli atti riportati nella nota 1). Il personale è stato preso dalla lista di mobilità del Comune di Camaione.

Il direttore generale ha poi visto la relazione del dirigente dei vigili urbani che ha valutato positivamente il lavoro svolto dal personale straordinario.

La proposta di proroga del personale straordinario è stata discussa nella Giunta comunale che ha dato parere favorevole il 2 novembre 2001.

Nel frattempo, la signora Vittoria Verdi, una delle dieci persone assunte in modo straordinario, si è dimessa. Il dirigente dei vigili urbani ha chiesto che il posto venisse recuperato con una nuova assunzione. Anche su questo punto, la decisione di Giunta ha dato parere favorevole.

La signora Benedetta Neri è la prima persona disponibile all'assunzione nella lista di mobilità del Comune di Camaione.

Attenzione

I dieci vigili straordinari godranno del trattamento economico previsto alla categoria C1 dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (nota 2).

I novanta giorni lavorativi della signora Neri partiranno dalla data in cui firmerà il contratto individuale di lavoro.

Il dirigente generale
Giuseppe Garibaldi

Tabella 1

Questi sono i nominativi del personale che ha ottenuto una proroga:

NOMINATIVO	PERIODI DI LAVORO
Mario Del Bon	4 novembre 2001 – 1 febbraio 2002
Piero Cinisello	
Maria Staccheri	
Marco Suggesti	
Angela Pomigliano	
Piero Cesena	
Antonia Tangheri	
Marco Zampa	
Florinda Pistilli	5 novembre 2001 – 2 febbraio 2002

Tabella 2

Le dimissioni della signora Verdi hanno permesso di risparmiare 1.900 Euro, che possono essere impiegati per la nuova assunzione. I 25.000 Euro sono presi dai seguenti fondi:

10.000,00	Fondi del capitolato 12003 del Peg 2001, Imp. 01/3105
10.000,00	Fondi del capitolato 12003 del Peg 2001 secondo la determinazione 87 del 20 luglio 2001, Imp. 01/2156
5.000,00	Fondi del capitolato 12003 del Peg 2002, articolo 183, VI comma del Decreto legislativo 267/00.

Nota 1

- La determinazione del direttore generale 87 del 20 luglio 2001, che provvedeva a finanziare la spesa complessiva per assumere in modo straordinario dieci vigili urbani. La graduatoria era messa a disposizione dal Comune di Camaione.
- La determinazione del direttore generale 96 del 3 agosto 2001, che individuava i dieci nominativi.
- La determinazione del direttore generale 97 del 6 agosto 2001, che sostituiva un nominativo che risultava assente al momento di prendere servizio. I nominativi assunti per il periodo agosto-novembre sono dunque stati i seguenti

NOMINATIVO	PERIODI DI LAVORO
Mario Del Bon	6 agosto 2001 – 3 novembre 2001
Piero Cinisello	
Maria Staccheri	
Vittoria Verdi	
Marco Suggesti	
Angela Pomigliano	
Piero Cesena	
Antonia Tangheri	
Marco Zampa	
Florinda Pistilli	7 agosto 2001 – 4 novembre 2001

Nota 2

L'articolo 7 (*Contratto a termine*) del Contratto collettivo nazionale del lavoro, 14 settembre 2000. Il contratto è consultabile nei nostri uffici.



COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 7 - Edilizia Privata
U.O. 7.2 - CONCESSIONI EDILIZIE e PIANI ATTUATIVI

Certificazione di Destinazione Urbanistica
(ai sensi dell'articolo 18 Legge 28.2.1985 n.47)

Il Dirigente

Vista l'istanza Protocollo Generale n° #protocollo# del #dataini# inoltrata da #richiedente# residente in #cittarich#

Vista la documentazione agli atti,

Vista l'articolo n° 18 della Legge 28.2.1985 n° 47;

Visto il P.R.G.C. vigente approvato con atto di G.R.T. n° 585 del 8.6.1998;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione di P.R.G.C.;

Certifica

Che i terreni posti in Lucca e contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni nel foglio #foglio catastale# dal mappale #mappale catastale# sono totalmente/parzialmente compresi in zona classificata nelle relative Norme Tecniche di Attuazione ai seguenti articoli :

Certifica altresì

Che a seguito dell'adozione del Piano Strutturale, avvenuta con atto C.C. n° 188 del 28.12.2000, i terreni sopraindicati sono compresi nella zona interessata dalla salvaguardia di cui all'art. 65 della normativa "S7".

Il presente certificato ha validità limitata ad un anno dalla data del rilascio, salvo che non intervengano nel frattempo modifiche agli strumenti urbanistici od alla legislazione nazionale o regionale inerente la materia.

Il titolare del presente certificato è tenuto a verificare, all'atto del rilascio, inesattezze od omissioni che vi fossero contenute.

Lucca 17 novembre 2001

Settore Edilizia Privata - Unità Organizzativa 13/A
Pianificazione Attuativa

**COMUNE DI LUCCA**

SETTORE DIPARTIMENTALE 7. EDILIZIA PRIVATA

Unità organizzativa 7.2. Concessioni edilizie e piani attuativi

Via Cesare Battisti – Palazzo Santini. 55100 Lucca

Protocollo n.554

Lucca, 20 marzo 2002

Signor Mario Rossi
Via delle Mura, 1
55100 Lucca**Oggetto****Certificato di destinazione urbanistica¹****Certificazione**

Il responsabile del settore certifica che i terreni indicati dal Sig. Mario Rossi, inseriti nel Nuovo catasto dei terreni del Comune di Lucca nel foglio n.10 dal mappale n.333, sono totalmente compresi nella zona C del Piano regolatore generale (PRG) di Lucca². Per questo, secondo gli articoli 4,5 e 6 delle Norme tecniche di attuazione del PRG, su questi terreni è possibile costruire edifici per abitazione. Le costruzioni devono avere le seguenti caratteristiche:

- un'altezza massima di 12 metri
- un volume pari a 1 metro cubo per ogni metro quadrato di superficie.

Per conoscere tutte le altre caratteristiche è possibile consultare il PRG e le Norme tecniche di attuazione nel nostro Ufficio tecnico.

Il responsabile del settore certifica anche che questi terreni, dopo l'adozione del Piano strutturale³, sono compresi in una zona di salvaguardia come previsto dall'art. 65 della normativa "S7"⁴.

Attenzione

Questo certificato è valido per un anno salvo che il Piano regolatore o le norme tecniche non vengano, nel frattempo, modificati.

Il tecnico
*Franco Rosi*Il responsabile dell'Ufficio
Paola Bianchi

1. Secondo l'articolo 18 della legge 28.02.1985, n.47.
2. Approvato dalla Giunta regionale toscana, con la delibera n° 585 dell'8.06.1998.
3. Avvenuta con la delibera del Consiglio Comunale n° 188 del 28.12.2000.
4. Queste norme di salvaguardia possono essere consultate nel nostro Ufficio tecnico.



COMUNE DI LUCCA
Settore Dipartimentale 7 - Edilizia Privata
U.O. 7.2 - CONCESSIONI EDILIZIE

RACCOMANDATA A.R.

Rif. pratica DCE n°#nprat##anno#
Prot. n°#protocollo##anno#

Lucca,

#richiedente#
#indirich#
#caprich# #cittarich# (#provrich#)

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi del D.lgs. n° 490/99 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali (sostitutivo della Legge n°1497/39) per il seguente intervento: #descr# in #indprat#.

In esito all'istanza sopracitata, sentito il parere del competente Collegio per la protezione delle bellezze naturali, ai sensi del D.lgs. n° 490/99 ed in virtù della L.R.T. n. 52/79, **si autorizza** l'intervento proposto.

La presente autorizzazione ha validità di cinque anni ed è accordata limitatamente agli aspetti ambientali.

Della presente autorizzazione è stata data comunicazione al Ministero Beni Culturali ed Ambientali il quale, ai sensi del Decreto Legislativo n° 490/99, può annullare la stessa, con provvedimento motivato, entro i successivi 60 giorni dal ricevimento.

IL DIRIGENTE
Arch. Mauro Di Bugno

Comune di Lucca - Settore Dipartimentale 7 – Edilizia Privata
Via C. Battisti - Palazzo Santini - 55100 Lucca
istruttore della pratica Geom. #responsabile#

Il Collaboratore Tecnico
Geom. Antonio Niccolai

Per Delega del Dirigente
L'Istruttore Direttivo
Geom. Rita Del Dotto

Settore Edilizia Privata – Unità Organizzativa 13/A
Pianificazione Attuativa



COMUNE DI LUCCA

SETTORE DIPARTIMENTALE 7. EDILIZIA PRIVATA

Unità organizzativa 7.2. Concessioni edilizie e piani attuativi

Via Cesare Battisti – Palazzo Santini - 55100 Lucca

Protocollo n.333
Raccomandata con avviso di ricevimento

Lucca, 19 marzo 2002

Signor Dante Verdi
Via del Giardino, 1
55100 Lucca

Oggetto

Autorizzazione al restauro dell'immobile in via del Giardino 1.

Decisione

L'arch. Marco di Marco, dirigente del settore, autorizza il restauro così come indicato dal progetto allegato alla domanda del Sig. Verdi.

Motivazione

Il Collegio per la protezione delle bellezze naturali ha esaminato il progetto e ha espresso un parere favorevole al restauro.

Il dirigente del settore prende questa decisione anche sulla base delle norme riportate nella nota 1.

Attenzione

L'autorizzazione è valida per cinque anni e riguarda solo gli aspetti ambientali del progetto. Per realizzare il restauro è necessaria anche una autorizzazione edilizia rilasciata dai nostri uffici.

Abbiamo comunicato questa autorizzazione al Ministero dei beni culturali e ambientali, che può annullarla, con provvedimento motivato, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento (nota 2).

Il tecnico
Franco Rosi

Il dirigente del Settore
Marco di Marco

1. Il decreto legislativo n.490/99 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali"; la legge regionale toscana n.52/1972 sui beni culturali e ambientali regionali.
2. Così come previsto dal decreto legislativo n. 490/99.

COMUNE DI LUCCA

Prot. Gen. n.

Repert. n.

Appalto n.

CONTRATTO DI APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila e questo giorno
del mese di

Nella residenza municipale.

Avanti a me Dr. FELICE BIRRA, Segretario Generale
del Comune di Lucca, in assenza di testimoni per
espressa rinuncia fatta di comune accordo dalle
parti sottoindicate ex.art.48 della legge notarile,
sono comparsi :

per il Comune di Lucca -Stazione Appaltante:

- , nato a il e domiciliato
, che interviene nella sua qualità di
Dirigente del Settore del Comune di Lucca,
Codice fiscale numero 00378210462.

per l'impresa appaltatrice:

- Il , nato a il e residente
, che interviene nella sua qualità di
della Ditta con sede in , iscritta nel
Registro delle Imprese della Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di con il
seguinte numero di repertorio:

Partita I.V.A. n.

PREMESSO

- che con delibera n. in data ,
esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il
capitolato speciale d'appalto relativo al servizio
di cui all'oggetto;
- che, l'appalto è finanziato
- che, con Determina Dirigenziale n° del
veniva indetta, ai sensi della normativa vigente,
***asta pubblica/licitazione privata/appalto
concorso *** con l'importo a base d'asta di L.
(Lire)Euro I.V.A. esclusa, da
esperirsi con il criterio dell'offerta
economicamente più vantaggiosa/del prezzo più
basso;
- che, con Determina Dirigenziale del è stato
aggiudicato l'appalto in oggetto per il prezzo
complessivo di L. (Lire), Euro ;
- che, a carico della impresa appaltatrice non
risultano sussistere cause di decadenza, divieto o
sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/5/65
n°575 come da ***autocertificazione sottoscritta
dal legale rappresentante / *** oppure da
certificazione rilasciata dalla Camera di commercio
in data_____/*** oppure comunicazione rilasciata

dalla Prefettura di in data
*** (per le tipologie di cui all'art. 10 1 c.
lett.a), b), e c) D.P.R. n° 252/98)***:

come da informazioni rilasciate dal Prefetto in
data

Tutto ciò premesso, le parti così come sopra
descritte convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

1. La stazione appaltante, a seguito di gara ***
per pubblico incanto/a licitazione privata ***
così come risulta dai verbali rispettivamente in
data depositati in atti al fascicolo, affida
il servizio di all'impresa appaltatrice la
quale accetta e si impegna a svolgerlo come da
capitolato citato in premessa e alle condizioni
tutte previste nel presente contratto.

2. L'importo contrattuale è pari a L. (Lire
) Euro , I.V.A. esclusa come risulta
dall'offerta presentata dalla ditta appaltatrice.

Art. 1 bis - Liquidazione del corrispettivo

1. Il corrispettivo innanzi indicato sarà pagato
ogni qualvolta il credito della impresa raggiunga
la cifra di L. (Lire) Euro I.V.A.
esclusa così come previsto nel capitolato speciale.

2. Il pagamento sarà effettuato per mezzo di

ordinativi di pagamento diretto;

La persona incaricata a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute, in conto o a saldo, è il Sig. . La sua eventuale sostituzione dovrà essere comunicata mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

*****oppure*****

2. Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario sul conto corrente n. intestato all'impresa appaltatrice presso

3. La stazione appaltante non riconoscerà all'impresa appaltatrice gli interessi per il ritardato pagamento salvo che il ritardo non sia imputabile alla stessa.

ART. 2 - Elezione del domicilio

1. La ditta appaltatrice elegge speciale domicilio in Lucca presso il Palazzo Comunale c/o l'ufficio della direzione lavori in via C. Battisti n°

*****oppure*****

1. A tutti gli effetti del presente contratto l'impresa appaltatrice che ha sede legale in Lucca elegge domicilio presso la propria sede in Via

ART. 3 - Capitolato speciale

1. Tutte le clausole e le condizioni sono contenute

nel capitolato speciale, sottoscritto da ambo le parti contraenti e allegato al presente atto sotto la lett. .

2. Il piano di sicurezza predisposto dalla ditta appaltatrice ai sensi della 626/94 è conosciuto dalle parti e da esse sottoscritto in segno di piena e integrale accettazione e depositato in atti al fascicolo.

ART. 4 - Durata dell'appalto

1. Il servizio, come indicato all'art. del relativo capitolato, avrà la durata di .

***** aggiungere eventuale proroga*****

ART. 5 - Obblighi dell'impresa appaltatrice nei confronti dei propri lavoratori dipendenti e relative sanzioni.

1) - Si dà atto che il legale rappresentante della ditta ha dichiarato, con autocertificazione in data , che la suddetta impresa è in regola con l'assolvimento degli oneri contributivi dovuti ai sensi delle leggi vigenti. ^{rv}

*****(Inserire se si tratta di forniture periodiche o di servizi che si prolungano nel tempo)*****

Si dà atto altresì che la ditta appaltatrice:

a) - periodicamente, con scadenza semestrale, dovrà dimostrare alla Stazione Appaltante di aver

provveduto al versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali;

b) - si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali;

c) - ha dichiarato di essere in regola con la legge che disciplina il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 L. 12.3.99 n. 68.

2) - Si fa presente che la violazione delle surrichiamate disposizioni da parte dell'imprenditore implica gli estremi dell'inadempimento contrattuale con la possibilità, per l'Amministrazione Comunale, di esperire l'azione di risoluzione contrattuale (art. 1453 del c.c.) disponendo la sospensione obbligatoria della fornitura (o del servizio).

3) - L'Amministrazione Comunale è autorizzata, qualora risulti che l'imprenditore non abbia provveduto all'adempimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali derivanti da leggi e da contratti collettivi, ad effettuare una corrispondente trattenuta sui crediti dell'appaltatore, inoltre il mancato adempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui sopra

conferisce all'Amministrazione Comunale, trattandosi di inadempimento contrattuale, l'interesse ad agire sulla cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore stesso agli enti previdenziali ed assistenziali tenuto conto che siffatto conferimento riguarda anche le situazioni derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni di leggi e regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. Si precisa inoltre che l'Amministrazione Comunale, in presenza delle inadempienze di cui ai punti precedenti, provvederà a segnalare tali violazioni agli Enti Previdenziali interessati per le opportune determinazioni.

L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre, verificandosi le fattispecie prima richiamate di effettuare comunicazioni all'Ispettorato del Lavoro per i fini di cui all'art. 36, 3° c., della L. 300/70.

ART. 6 - Cauzione

1. L'impresa appaltatrice, a garanzia degli impegni da assumere con il presente atto, ha costituito cauzione di L. (Lire) Euro idonea polizza fideiussoria n° del rilasciata

da

***** se previsto nel capitolato*****

ART. 7 - Infortuni e danni

L'appalto del servizio viene conferito a tutto rischio e pericolo della ditta appaltatrice che, ai sensi dell'art. del capitolato speciale di appalto, in data ha stipulato con la Compagnia apposita polizza per responsabilità civile verso terzi di L.

ART. 7 - Controlli

1. Il Comune di Lucca, a suo insindacabile giudizio e tramite i propri incaricati, si riserva il diritto di verificare in qualsiasi momento la qualità delle prestazioni contrattualmente convenute e la capacità e le attitudini del personale loro addetto.

ART. 8 - Penali

1. L'Amministrazione, verificata l'eventuale irregolarità del servizio, tale comunque da non determinare la risoluzione del contratto, potrà applicare una penale, se il servizio non viene svolto secondo quanto indicato all'art. del surrichiamato capitolato speciale di appalto

ART. 9 - Definizione delle controversie

1. Per la definizione delle controversie si applicheranno le disposizioni previste all'art. del capitolato speciale.

Art. 10 - Spese contrattuali

1. - Le spese del presente atto e le altre ad esso inerenti e conseguenti, sono a totale carico dell'impresa appaltatrice; l'I.V.A. è per legge a carico della stazione appaltante.

2. - Agli effetti fiscali si dichiara che il presente atto verrà assoggettato all'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 40 1° c. del D.P.R. 26 Aprile 1986, n. 131.

Art. 11 - Rinvio

1. Per quanto non previsto espressamente nel presente contratto si fa rinvio alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 157/95, così come modificato dal D.lgs. 65/2000.

Di quanto sopra io Segretario rogante ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e parte a mano da me personalmente su fogli dei quali occupa i primi per intero e fino qui del , atto che viene da me letto alle parti i quali, avendolo riscontrato pienamente conforme alla loro volontà,

dichiarano di accettarlo e, pertanto, assieme a me lo sottoscriviamo come appresso, unitamente agli allegati di cui viene omessa la lettura avendo le parti medesime dichiarato di averne preso conoscenza.

CONTRATTO DI APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI GIARDINI PUBBLICI

Protocollo generale n.19
Repertorio n.4
Appalto n. 25/02

SOGGETTI DEL CONTRATTO

Il 4 novembre 2001 Mario Rossi e Luca Nostro si sono presentati in municipio per stipulare un contratto. Testimone dell'incontro è il sottoscritto Marco Tullio, segretario generale del Comune di Lucca. Mario Rossi interviene in qualità di dirigente del settore Lavori pubblici per il Comune di Lucca che ha appaltato il servizio.

Luca Nostro interviene in qualità di amministratore delegato della ditta Lucarini che è l'impresa appaltatrice¹.

I soggetti hanno rinunciato alla presenza di testimoni di comune accordo.

PREMESSE DEL CONTRATTO

Il Comune di Lucca ha scelto di affidare ad una impresa privata il servizio di manutenzione dei giardini comunali. Per questo, considerata la disponibilità di fondi in bilancio, con la determinazione dirigenziale n.345, del 4 gennaio 2001 ha indetto, una gara d'appalto. La gara, organizzata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del capitolato speciale d'appalto del servizio di manutenzione dei giardini pubblici², aveva come base per l'asta la somma di 100.000 euro, Iva esclusa.

La gara è stata vinta dalla ditta Lucarini e con la determinazione dirigenziale n 301 del 20 febbraio 2001 l'appalto è stato aggiudicato per la somma di 95.000 euro, iva esclusa.

La ditta Lucarini ha presentato un certificato della Camera di commercio che esclude ogni impedimento alla conclusione del contratto.

CONTENUTO DEL CONTRATTO

I soggetti del contratto convengono e stipulano i seguenti articoli .

Articolo 1 Oggetto dell'appalto

1. Il Comune di Lucca affida il servizio di manutenzione dei giardini pubblici alla ditta Lucarini. La ditta ha vinto la gara per licitazione privata come risulta dai verbali del che sono stati depositati agli atti il 10.2. 2001 nel fascicolo n. 1200.
La ditta Lucarini accetta e si impegna a svolgere il servizio secondo il capitolato, che è stato indicato nelle premesse, e alle condizioni che sono previste in questo contratto.
2. L'importo stabilito dal contratto è pari a 95.000 euro, Iva esclusa, secondo l'offerta presentata dalla ditta appaltatrice. Il Comune pagherà ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiungerà la cifra di 10.000 euro, Iva esclusa, così come previsto nel capitolato citato.
3. Il pagamento è diretto e potrà essere effettuato in due modi:
 - ad una persona incaricata a riscuotere, ricevere e rilasciare una ricevuta, sia in conto sia a saldo. La persona è il signor Paolo Verdi. La sua eventuale sostituzione dovrà essere comunicata usando una raccomandata con avviso di ricevimento;
 - con bonifico bancario intestato all'impresa Lucarini, sul conto corrente 1234500 presso la banca di Lucca. Il Comune di Lucca non riconoscerà alla ditta Lucarini gli interessi per il ritardato pagamento, salvo che non ne sia responsabile.

1.
Mario Rossi è nato a Lucca il 25 maggio 1949 ed è il domiciliato in Via Berchet 46. Il suo codice fiscale è 00378210462. Luca Nostro è nato a Monza il 2 aprile 1934 ed è domiciliato in Via Cairoli 62, Reggio Emilia. La ditta Lucarini ha sede a Reggio Emilia, è iscritta nel registro delle imprese della Camera di com-

mercio industria artigianato e agricoltura di Lucca con il seguente numero di repertorio: 12345678y. Infine, la sua partita Iva è 7654321x.

2.
Approvato con la delibera n.456 del 8 marzo 2001.

Articolo 2 Scelta del domicilio legale

A tutti gli effetti del presente contratto, l'impresa appaltatrice, che ha sede legale a Lucca, indica come domicilio la propria sede in via dei Glicini 1.

Articolo 3 Capitolato speciale d'appalto

Tutte le clausole e le condizioni sono contenute nel capitolato speciale, firmato da i due soggetti del contratto. Il capitolato è allegato a questo contratto.

Il piano di sicurezza predisposto dalla ditta appaltatrice, ai sensi della legge 626/94, è conosciuto dalle parti ed è stato firmato da entrambe, in segno della sua piena e integrale accettazione.

Articolo 4 Durata dell'appalto

Il servizio, come è indicato all'articolo 5 del capitolato speciale d'appalto, durerà 1 anno.

Articolo 5 Obblighi dell'impresa appaltatrice verso i proprio lavoratori dipendenti

Il rappresentante legale della ditta Lucarini ha dichiarato³ che la sua impresa verserà regolarmente gli oneri contributivi, che sono dovuti ai propri lavoratori dipendenti, secondo le leggi in vigore.

La ditta appaltatrice

- ogni sei mesi deve dimostrare al Comune di Lucca di aver versato gli oneri previdenziali ed assistenziali;
- deve osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali;
- ha dichiarato di essere in regola con la legge che disciplina il diritto al lavoro dei disabili⁴.

Articolo 6 Sanzioni

Se la ditta Lucarini viola tali disposizioni, si dimostra inadempiente. In questo caso, il Comune di Lucca può rescindere il contratto⁵ e disporre la sospensione obbligatoria del servizio.

In secondo luogo, se la ditta Lucarini non ha provveduto ad adempiere gli obblighi previdenziali ed assistenziali secondo i contratti collettivi, il Comune di Lucca è autorizzato a trattenere una quota corrispondente sui crediti dell'appaltatore. Il Comune potrà trattenere una parte della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dalla ditta Lucarini agli enti previdenziali ed assistenziali. Lo stesso avverrà nel caso di violazione di norme che riguardano la protezione e la sicurezza fisica dei lavoratori.

L'amministrazione comunale segnalerà le violazioni agli enti previdenziali interessati, per le opportune determinazioni. Inoltre, comunicherà le mancanze e le inadempienze all'Ispettorato del lavoro⁶.

Articolo 7 Cauzione

L'impresa appaltatrice, a garanzia degli impegni da assumere in questo contratto, ha versato una cauzione di 10.000 euro sul conto corrente n. 12345678 della banca di Lucca.

Articolo 8 Infortuni e danni

L'appalto del servizio viene conferito a rischio e pericolo della ditta Lucarini che, il 9 giugno 2001, ha stipulato una polizza per responsabilità civile verso terzi⁷. La polizza ammonta a 90.000 euro ed è stata stipulata con la compagnia Void .

3.
Vedi l'autocertificazione del 20 settembre 2001.

4.
Come previsto dall'articolo 17, legge n.68/99.

5.
Vedi l'articolo 1453 del Contratto collettivo nazionale.

6.
A questo proposito vedi l'articolo 36, 30 c. della legge 300/70.

7.
Secondo l'articolo 5 del capitolato speciale di appalto.

Articolo 9 – Controlli

Il Comune di Lucca, a suo insindacabile giudizio e tramite i propri incaricati, si riserva il diritto di verificare, in qualsiasi momento

- la qualità delle prestazioni stabilite da contratto;
- la capacità e l'attitudine del personale impiegato.

Articolo 10 Penali

Se l'amministrazione comunale verificherà l'irregolarità del servizio, tale comunque da non determinare la risoluzione del contratto, potrà applicare una penale. L'irregolarità del servizio viene valutata secondo quanto indicato all'articolo 8 del capitolato speciale di appalto.

Articolo 11 Definizione delle controversie

La definizione delle controversie sarà regolata dalle disposizioni dell'articolo 19 del capitolato speciale d'appalto.

Articolo 12 Spese contrattuali

Le spese del contratto, e tutte quelle che sono collegate o seguenti ad esso, sono a completo carico della ditta Lucarini. Il Comune di Lucca verserà l'Iva.

Infine, il contratto verrà assoggettato all'imposta di registro in misura fissa⁸.

Articolo 13 Rinvio

Per quanto non previsto espressamente nel presente contratto, le parti rinviano alla leggi in vigore che regolano la materia⁹.

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO ROGANTE

Il contratto è scritto su 3 fogli ed è stato compilato, nelle parti scritte a mano, dal sottoscritto, Marco Tullio, Mario Rossi e Luca Nostro lo hanno letto e dichiarano di accettarlo, avendolo riscontrato pienamente conforme alla loro volontà. I documenti allegati non sono stati letti, perché entrambi i soggetti dichiarano di averne preso conoscenza.

Sia il contratto che i documenti allegati vengono firmati dal sottoscritto, da Mario Rossi e da Luca Nostro.

Marco Tullio

Mario Rossi

Luca Nostro

8.
Vedi l'articolo 40, l'capoverso, DPR 131 del 26 Aprile 1986.

9.
Vedi in particolare il Decreto legislativo (D.lgs.) 157/95, così come modificato dal D.lgs. 65/2000



COMUNE DI LUCCA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE EDILIZIA ANNO 2001 N. #numril#

IL DIRIGENTE

Vista la domanda n. #nprat# in data #dataini#

del Sig. #richiedente#

per ottenere l'autorizzazione a #descr# in #indprat#, #cittaprat#

Visti i disegni di cui al progetto allegato alla domanda;

Visto il parere del Collegio per la protezione delle bellezze naturali
datato #_it-30,-18d#

Vista la Determinazione Dirigenziale del

Viste le disposizioni vigenti in materia;

AUTORIZZA

senza alcun pregiudizio degli interessi dei terzi, il Sig. #allrichres#
ad eseguire in #indprat#

la seguente opera: #descr#, che deve rispettare il progetto facente
parte integrante della presente autorizzazione, ma sotto
l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia e, in
particolare, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

Si precisa che la presente autorizzazione è sospensivamente
condizionata al perfezionamento dell'autorizzazione ambientale,
rilasciata dal Dirigente in data #_it3,18d# e ricevuta dalla
Soprintendenza in data #_it3,19d#. Pertanto, i lavori potranno
essere iniziati quando sia decorso il termine di 60 giorni dalla
ricezione della comunicazione da parte della Soprintendenza ai
sensi dell'art. 151, 4° comma, D.L.vo n. 490/99. (sostitutivo della

L.1497/39); Il Comune non assume responsabilità per il ritardo nella comunicazione dell'eventuale annullamento. =====

La presente Autorizzazione si intende rilasciata non a variante della Autorizzazione/Concessione Edilizia n. del e della successiva n. dell'anno (già variante della precedente) bensì quale nuova Autorizzazione per le modifiche e il completamento dell'opera autorizzata con l'atto citato, del quale si richiamano tutte le condizioni non in contrasto con quelle di seguito trascritte.=====

L'opera deve essere eseguita in conformità al progetto allegato con le precisazioni ivi riportate dal progettista. =====

Nell'eventualità che venga installato un impianto di riscaldamento alimentato a combustibile solido, liquido o gassoso, dovrà essere ottemperato a quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. 28.6.1977 n. 1052; inoltre per gli impianti a combustibile liquido o gassoso dovrà essere richiesta anche la preventiva autorizzazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Dovranno essere osservate le disposizioni di cui al titolo II della Legge 9.1.1991 n. 10 con particolare riferimento alle prescrizioni degli art. 26 e 28 ai sensi dei quali è fatto obbligo depositare in Comune, in doppia copia, insieme alla denuncia di inizio dei lavori, il progetto delle opere da eseguire con una relazione tecnica che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della Legge stessa. =====

Nell'ipotesi che l'opera in progetto, anche se solo in parte, risulti compresa tra quelle di cui all'elenco allegato al Decreto Ministeriale

16.02.1982, pubblicato sulla G.U. n. 98 del 09.04.1982, dovrà essere richiesto il preventivo parere al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco prima dell'inizio dei lavori. In tal caso è fatto obbligo di produrre a questo Comune copia del progetto vistato dal Comando Prov.le suddetto con le modifiche e prescrizioni eventualmente imposte dal medesimo e di richiedere, se necessario, regolare concessione edilizia di variante alla presente. =====

Nell'ipotesi che l'opera in progetto voglia essere adibita, anche solo in parte, ad attività produttiva, è fatto obbligo di richiedere a questo Comune prima dell'inizio dell'attività stessa le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento idrico del suolo, atmosferico ed acustico in relazione all'attività che si intende svolgere. =====

Dovranno essere rispettate le normative di cui alla Legge n. 64 del 2.2.1974 e successivi decreti ministeriali attuativi. =====

Deve essere rispettato l'impegno assunto con atto di convenzione o di obbligo unilaterale autenticato. Notaio _____ registrato a _____ in data _____ al n. _____ e trascritto in data _____ d'Ord. Gen. n. _____

A corredo dell'opera di cui al progetto resta vincolata una superficie di terreno, ivi compresa quella coperta dall'opera stessa (esistente + progetto), pari a mq. _____ Detta superficie dovrà risultare vincolata con atto unilaterale del concessionario, registrato e trascritto a favore del Comune. =====

Una parte del terreno di pertinenza al fabbricato di cui al progetto, deve essere destinata a parcheggio e precisamente nella misura

superficiale non inferiore a mq. 1 per ogni 10 mc. della costruzione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 122 del 24 marzo 1989. In ogni caso una parte di detto terreno nella misura minima del 25% dovrà risultare permeabile ai sensi della D.C.R. n. 230 del 21.6.1994. ===

Il fabbricato dovrà essere ubicato esattamente come indicato nella planimetria generale del lotto in scala 1:100. =====

Gli arretramenti del fabbricato in progetto (per la parte di nuova costruzione), misurati dal massimo aggetto non devono risultare inferiori a m. 5 dai limiti del lotto e a m. 5 dal filo strada. =====

La distanza dai confini di proprietà dei terrazzi aperti non deve risultare inferiore a m. 3,00 o a m. 1,50 a seconda che il loro aggetto sia rispettivamente superiore o minore a m. 1,00. =====

La distanza tra pareti finestrate del fabbricato (parte di nuova costruzione) e pareti antistanti di altri fabbricati non deve essere inferiore a m. 10,00. =====

Il fabbricato deve essere dotato di acqua potabile. =====

Dovrà essere autorizzato, previa formale richiesta, l'utilizzo dell'impianto di smaltimento dei rifiuti liquidi, ai sensi del decreto Legislativo 11 maggio 1999 n° 152. =====

L'impianto di smaltimento liquami deve essere realizzato in ottemperanza alla normativa vigente in materia (Delibera Ministero LL.PP. 4/2/1977 e L.R. 5/86). =====

Se nella costruzione del fabbricato in oggetto sarà fatto impiego di sostanziali strutture in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, si precisa che prima

dell'utilizzazione del fabbricato, dovrà essere presentato a questo Comune un certificato di collaudo statico ai sensi della Legge 5.11.1971 n. 1086. =====

La costruzione deve essere rispondente a quanto stabilito dalle leggi e regolamenti vigenti in materia, in special modo dal regolamento edilizio e di igiene, nonché alle disposizioni dei regolamenti dell'acquedotto civico e della fognatura per gli stabili che a tali impianti siano o dovranno essere collegati. =====

La presente concessione si intende rilasciata a variante della Autorizzazione Edilizia n. del e della successiva n. dell'anno (già variante della precedente) della quale, pertanto, devono essere osservate tutte le condizioni ad essa poste. Si precisa inoltre che con la presente non si prorogano i termini di validità della precitata autorizzazione edilizia salvo proroghe di legge. =====

Resta salva e impregiudicata ogni necessaria autorizzazione per l'esercizio dell'attività commerciale prevista nell'immobile in progetto nonché la verifica dell'area a corredo da destinare a parcheggio nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina le licenze di commercio. =====

Nell'eventualità che il vano cottura venga dotato di fornelli alimentati a combustibile gassoso, il medesimo dovrà essere corredato di idonea apertura grigliata di dimensione minima cmq. 113, al netto dell'ingombro della griglia, ai sensi della norma UNICIG 7129/92. =====

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 10 del 28.1.1977, si precisa che i lavori di costruzione dell'opera devono avere inizio entro il termine di un anno e dovranno essere ultimati, ossia l'opera dovrà essere abitabile entro il termine di tre anni. =====

E' fatto obbligo citare gli estremi della presente autorizzazione nelle richieste, dirette a qualsiasi Ente, tendenti ad ottenere la fornitura dei vari servizi pubblici od altre autorizzazioni. =====

E' fatto obbligo dare comunicazione dell'inizio dei lavori con un congruo anticipo a mezzo dell'unito modello debitamente compilato.

Si richiama quanto prescritto nell'atto di autorizzazione accordato ai sensi del D.L.vo n. 490/99 con nota n° #nprat##/anno#, Prot. n°#protocollo##/anno# del _____ in ordine al possibile intervento ministeriale. =====

L'Autorizzazione e' trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed e' irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza prevista dalla legge. =====

L'Autorizzazione, con i relativi allegati e con l'eventuale verbale di misurazione, deve essere tenuta sul luogo nel quale si eseguono i lavori e deve essere presentata ad ogni semplice richiesta dei funzionari ed agenti municipali. =====

Qualsiasi variante al progetto e alle modalità esecutive deve essere specificatamente e preventivamente autorizzata. =====

Alla presente si allega, in restituzione, vistata, una copia del progetto (soluzione n. _____) composto di n. _____ fogli e di una planimetria

di zona (ubicazione in soluzione n.). =====

La presente Autorizzazione è soggetta al / esente dal pagamento
del contributo di cui all'art. 18 della L.R. n. 52/99. =====

La presente Autorizzazione è composta di n. fogli dattiloscritti dei
quali occupa i primi per intero e fin qui del

IL DIRIGENTE

(Arch. Mauro Di Bugno)

Lucca,



Protocollo n. 233/2002

Lucca, 13 febbraio 2002

Signor Massimo Presta
Via Manin, 25
55100 Lucca

Oggetto

Autorizzazione edilizia 456/01

Decisione

Il dirigente Silvio Pellico autorizza il signor Massimo Presta ad intervenire nel territorio in zona Filine, Lucca. Il sig. Massimo Presta deve:

- ristrutturare un edificio già presente
- costruire un nuovo edificio
- costruire un parcheggio.

Il progetto, che costituisce parte integrante dell'autorizzazione, sarà eseguito rispettando le leggi in vigore e rispettando gli obblighi e le altre prescrizioni che indichiamo di seguito.

Motivazione

La decisione si basa sui documenti seguenti:

- la domanda n. 32, del 19 gennaio 1999, presentata dal signor Massimo Presta per ottenere l'autorizzazione
- i disegni del progetto che accompagnavano la domanda
- il parere favorevole del Collegio per la protezione delle bellezze naturali che è stato dato il 25 febbraio 1999
- la determinazione dirigenziale del 9 marzo 1999
- le leggi statali e regionali attualmente in vigore.

Obblighi

1. L'opera deve essere eseguita:
 - in conformità al progetto che si trova in allegato, seguendo tutte le precisazioni indicate dal progettista
 - nel rispetto degli impegni assunto con la convenzione del 10 maggio 2000¹
 - nel rispetto della legge 64/74 e dei successivi decreti ministeriali che la applicano.
2. Una quota di 100 mq del terreno, in parte occupata dall'edificio esistente in parte dal nuovo edificio progettato, resta vincolata. Il vincolo deve essere accettato con un atto unilaterale del signor Presta, a favore del Comune di Lucca. L'atto deve essere registrato e trascritto.
3. Una parte del terreno impegnato dal progetto deve essere destinata a parcheggio per una percentuale non inferiore a 1 mq. per ogni 10 mc. della costruzione². In ogni caso, almeno il 25% del terreno destinato a parcheggio deve essere permeabile³.

1.
Il notaio Corrado Perna lo ha registrato a Lucca, il 15 maggio 2000, al numero 6 e trascritto il 22 maggio 2001.

2.
Legge n.122/89, articolo 2.
3.
Decreto ministeriale n. 230/94.

4. Il fabbricato dovrà essere costruito esattamente come indicato nella planimetria generale del lotto, in scala 1:100.
5. La costruzione dovrà rispettare alcune condizioni architettoniche.
 - Gli arretramenti del fabbricato (per la parte di nuova costruzione) devono sporgere al massimo fino 5 metri dai limiti del lotto e a 5 metri dal filo strada.
 - La distanza dai confini di proprietà dei terrazzi aperti non deve risultare inferiore a 3 metri, o a 1 metro e 50 centimetri, a seconda che sporgano di più o di meno di 1 metro.
 - La distanza tra pareti finestrate del fabbricato (parte di nuova costruzione) e le pareti di altri fabbricati, che stanno loro di fronte, non deve essere inferiore a 10 metri
6. La costruzione deve rispettare in special modo
 - il regolamento edilizio e di igiene
 - le disposizioni dei regolamenti dell'acquedotto civico e della fognatura per gli stabili che a tali impianti siano o dovranno essere collegati.
 In particolare:
 - il fabbricato deve essere dotato di acqua potabile
 - l'uso dell'impianto di smaltimento dei rifiuti liquidi deve essere autorizzato con una richiesta formale⁴
 - l'impianto di smaltimento liquami deve essere a norma di legge⁵.
7. Le richieste, dirette a qualsiasi Ente, per ottenere la fornitura dei vari servizi pubblici od altre autorizzazioni, devono citare gli estremi di questa autorizzazione.
8. L'inizio dei lavori deve essere comunicato con un congruo anticipo attraverso la presentazione del modello ABC.

Casi specifici

1. Ogni impianto di riscaldamento alimentato a combustibile solido, liquido o gassoso dovrà essere montato e sistemato a norma⁶. L'uso di impianti a combustibile liquido o gassoso necessitano di un'autorizzazione del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. In questo caso, il progetto delle opere da eseguire, insieme ad una relazione tecnica che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di legge, deve essere presentato in Comune, in doppia copia, insieme alla denuncia di inizio dei lavori⁷.
2. Se le opere previste dal progetto risultano comprese – anche solo parzialmente – nell'elenco allegato al decreto ministeriale 16.02.1982, prima dell'inizio dei lavori è necessario il parere del Comando provinciale dei Vigili del fuoco⁸. In tal caso, il Comune di Lucca deve ricevere una copia del progetto, vistato dallo stesso Comando provinciale, che riporti le modifiche e le prescrizioni che sono state imposte. Se necessario, bisogna richiedere una regolare concessione edilizia per ottenere una variante proprio a questa stessa autorizzazione.
3. Se il vano cottura verrà dotato di fornelli alimentati a combustibile gassoso, questo dovrà avere un'apertura grigliata di almeno di 113 cmq., al netto dell'ingombro della griglia⁹.
4. Se le opere appartengono ad un progetto con finalità produttive, prima di iniziare qualsiasi attività, il signor Presta deve richiedere al Comune le autorizzazioni previste dalle leggi che tutelano l'inquinamento idrico del suolo, quello atmosferico ed acustico, in relazione all'attività che si intende svolgere.

4.
Decreto legislativo n.152/99.

5.
Delibera del Ministero dei lavori pubblici. del 4/2/1977 e legge regionale toscana n.51/86.

6.
Decreto del Presidente della Repubblica (Dpr) n. 1052/77, articolo 18.

7.
Legge n. 10/91, con particolare riferimento agli articoli 26 e 28.

8.
Gazzetta ufficiale del 9 aprile 1982.

9.
Norma Unicig 7129192.

5. Se la costruzione dell'edificio utilizzerà sostanziali strutture in conglomerato cementizio armato – normale e precompresso – e a struttura metallica, il signor Presta dovrà presentare al Comune di Lucca un certificato di collaudo statico per garantire che la struttura può essere abitata ed utilizzata¹⁰.

Avvertenze

1. Quest'autorizzazione è legata al perfezionamento dell'autorizzazione ambientale, rilasciata dal dirigente Mario Rossi l'11 dicembre 2001 e ricevuta dalla Soprintendenza 20 dicembre dello stesso anno. Questo vuol dire che i lavori potranno essere iniziati quando saranno passati 60 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte della Soprintendenza¹¹. In caso di annullamento, il Comune di Lucca non si assume alcuna responsabilità per il ritardo nella comunicazione.
2. I lavori di costruzione dell'opera devono avere inizio entro un anno e dovranno essere ultimati, ossia l'opera dovrà essere abitabile, entro tre anni¹².
3. Questa autorizzazione non è una variante delle autorizzazioni n. 420/2000 e n. 449/2001. Dunque è un documento nuovo che autorizza le modifiche e il completamento dell'opera.
4. La presente autorizzazione è rilasciata come variante dell'autorizzazione edilizia n.123 e della successiva n.125 dell'anno 2000. Pertanto:
 - devono essere osservate tutte le condizioni che valevano per l'autorizzazione n. 125;
 - i termini di validità dell'autorizzazione n. 125 non sono cambiati, salvo proroghe di legge.
5. L'esercizio dell'attività commerciale prevista nei locali del fabbricato in progetto necessita delle autorizzazioni previste per legge nonché della verifica dell'area destinata a parcheggio. Questo nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina le licenze di commercio.
6. L'autorizzazione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza prevista dalla legge.
7. L'autorizzazione, con i relativi allegati e con l'eventuale verbale di misurazione, deve essere tenuta sul luogo nel quale si eseguono i lavori e deve essere presentata ad ogni semplice richiesta dei funzionari e agenti municipali.
8. Qualsiasi variante al progetto e alle modalità esecutive deve essere specificatamente e preventivamente autorizzata.
9. L'autorizzazione è stata restituita con due documenti:
 - una copia del progetto, composto di 5 fogli
 - una planimetria di zona.Entrambi hanno un visto.

Questa autorizzazione è soggetta dal pagamento del contributo di 500 euro¹³. Inoltre, è composta di 3 fogli.

Il dirigente
Silvio Pellico

10.
Legge n.1086/71.

11.
Decreto legislativo n. 490/99, articolo 151, comma 4 (che sostituisce la legge n. 1497/39)

12.
Legge n.10/77, articolo 4.

13.
Legge regionale toscana n.52/99, articolo 18.



COMUNE DI LUCCA

Lucca, li 26 GIU. 2001

O.d.s. n. 69

IL DIRETTORE GENERALE

Ritenuto, con il giorno 1° luglio p.v., provvedere alla registrazione dell'orario di lavoro con l'utilizzo della sola scheda magnetica;

Ritenuto conseguentemente dover impartire disposizioni in merito alle nuove modalità di contabilizzazione, orientate alla semplificazione ed automazione degli orari che conseguentemente ne derivano;

Considerato che la materia è stata trattata con le OO.SS. e che ha natura sperimentale;

Con decorrenza 1° luglio 2001;

DISPONE

1) "Giorni Corti"

Orario di servizio 8.00 – 14.00

- a) L'orario flessibile rimane invariato dalle ore 7.45 alle ore 8.45 in entrata e dalle ore 13.30 alle ore 14.30 in uscita.

Nel caso del mancato rispetto della suddetta flessibilità, dovrà essere fatto uso del breve permesso con inizio, al mattino, dalle ore 8.46 e fino all'ora di effettivo ingresso in servizio, (ad es. entrata alle ore 8.50 breve permesso dalle ore 8.46 alle ore 8.50 digitando al momento della timbratura in entrata il codice relativo al breve permesso).

Al termine del servizio, il relativo codice di breve permesso dovrà essere digitato se l'uscita è precedente alle 13.30 e decorrerà dal momento della effettiva uscita e sino alle ore 13.30 (ad esempio: uscita alle ore 13.10: breve permesso dalle ore 13.10 alle ore 13.30 digitando al momento della timbratura in uscita il codice relativo al breve permesso).

- b) Nel caso di rientri pomeridiani, autorizzati dal Dirigente o dal Responsabile del servizio e sempre con l'osservanza dell'intervallo minimo di 30 minuti, effettuati per lavoro straordinario a recupero, recupero breve permesso, recupero flessibilità, non dovrà essere più digitato alcun codice, né in entrata né in uscita. L'orario di rientro decorre dal completamento delle 6 ore lavorative (es. entrata alle ore 7.45 uscita alle ore 13.45, la pausa pranzo obbligatoria avviene dalle ore 13.45 alle ore 14.15; il rientro pomeridiano decorrerà dalle ore 14.16. Invece nel caso di entrata alle ore 8.00 l'uscita sarà alle ore 14.00, la pausa pranzo obbligatoria avverrà dalle ore 14.00 alle ore 14.30 ed il rientro decorrerà dalle 14.31).

- c) Nel caso di rientri pomeridiani effettuati per lavoro straordinario retribuito, ferme restando le attuali modalità di cui al recente o.d.s. n. 37 del 2.4.2001, dovrà invece necessariamente essere digitato il codice n. 9 "Straordinario in pagamento" sia in entrata che in uscita.

2) "Giorni Lunghi"

DIREZIONE GENERALE U.O.0.1. Selezione, Formazione e Gestione del Personale • tel. 0583.442521 • fax 0583.442585/442521

Orario di servizio 8.00 – 17.30

- a) L'orario flessibile rimane invariato dalle ore 7.45 alle ore 8.45 in entrata e dalle ore 17.15 alle ore 18.00 in uscita.
Nel caso del mancato rispetto della suddetta flessibilità, valgono i criteri indicati al punto 1 lett. a) considerando, per quanto riguarda il pomeriggio, l'uscita precedente alle ore 17.30.
- b) la pausa mensa avrà luogo nella fascia 13.00/15.00 con un minimo di 30 minuti obbligatorio. L'eccedenza verrà automaticamente conteggiata nella flessibilità in negativo.
- c) Il dipendente che si trattiene in ufficio oltre le ore 18.00 per effettuare lavoro straordinario a recupero, recupero breve permesso, recupero flessibilità, previa autorizzazione del Dirigente o del Responsabile del servizio, mediante la corretta compilazione del "librone", dovrà timbrare solo all'ora di effettiva uscita, senza digitare alcun codice.
- 3) **Il saldo mensile dello straordinario a recupero, recupero flessibilità positiva e negativa, breve permesso, recupero breve permesso, non è sottoposto ad alcun limite massimo. Al 31 dicembre di ogni anno potrà essere mantenuto un saldo in negativo non superiore a 4 ore, mentre l'eccedenza verrà detratta dallo stipendio.**
Rimane vigente il limite massimo di 36 ore annuali di breve permesso.
- 4) In tema di recupero lavoro straordinario, sono consentiti, qualora le esigenze del servizio lo permettano e previa autorizzazione del Dirigente, adattamenti di orario o recuperi compensativi in ragione di 1 giornata lavorativa per ogni 6 ore di lavoro non retribuito, (nei giorni quindi di lunedì, mercoledì e venerdì) e per ogni 9 ore di lavoro non retribuito, (nei giorni quindi di martedì, e giovedì), oppure in qualsiasi momento nell'arco della giornata lavorativa, anche per periodi inferiori all'ora.
- 5) **I dipendenti in regime di orario part-time possono beneficiare, sia in entrata che in uscita, di una "mini - flessibilità", che segue i medesimi criteri della flessibilità per i restanti dipendenti ma che è limitata a 15 minuti.**
Nel caso di mancato rispetto della suddetta flessibilità, vale quanto già detto ai precedenti punti 1 a) e 2 a).
- 6) Con il presente o.d.s. vengono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia di orario.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ~~Tommaso~~ Valente)

- ~~~~~
- A tutti i Dirigenti
 - A tutti i dipendenti
 - Al Gabinetto del Sindaco
 - Al Segretario Generale
 - All'URP
 - Al Centralino Telefonico
 - Alla Segreteria Generale – Affari Generali
- Loro Sedi



Ordine di servizio n. 69

Lucca, 26 giugno 2001

Oggetto

Applicazione della flessibilità nel nuovo orario di lavoro

Destinatari

Questo ordine di servizio è destinato a tutti i dipendenti del Comune di Lucca e in particolare: agli uffici del Sindaco, al segretario comunale e al suo ufficio, ai dirigenti, all'ufficio relazioni con il pubblico (URP), agli addetti al centralino telefonico.

Premessa

Il primo luglio 2001 entra in vigore, in via sperimentale, il nuovo orario di lavoro che è stato discusso e approvato insieme alle organizzazioni sindacali. Con il nuovo orario l'entrata e l'uscita dal posto di lavoro saranno registrate solo attraverso il tesserino magnetico. Questo consente di controllare con molta precisione gli orari e di semplificare le procedure di registrazione. Consente anche una certa flessibilità negli orari di entrata e di uscita che comunque dovrebbero essere rispettati per una migliore organizzazione del lavoro.

Com'è noto il contratto di lavoro prevede un orario settimanale di 36 ore ripartite in cinque giorni di lavoro di cui tre definiti corti e due definiti lunghi. Nei giorni corti sono previste 6 ore di lavoro che vanno dalle 8 alle 14. Nei giorni lunghi sono previste 9 ore di lavoro che vanno dalle 8 alle 17,30; in questi giorni è prevista una pausa per il pranzo di 30 minuti.

Questo ordine di servizio ha lo scopo di chiarire le modalità di attuazione del nuovo orario per quanto riguarda, in particolare, la flessibilità cioè la possibilità di entrare in ritardo e di uscire in anticipo dal lavoro.

Definizioni

- 1 Flessibilità: è la possibilità di entrare in ritardo e di uscire in anticipo dal lavoro.
- 2 Flessibilità negativa: è la possibilità di accumulare ore di ritardo in entrata e di anticipo in uscita.
- 3 Flessibilità positiva: è la possibilità di accumulare ore di lavoro in più rispetto al normale orario giornaliero.
- 4 Saldo mensile: è la somma delle ore di lavoro in più e in meno nell'arco di un mese. Può essere positivo o negativo.
- 5 Saldo annuale: è la somma dei saldi mensili.
- 6 Breve permesso: il contratto di lavoro mette a disposizione dei dipendenti 36 ore di permesso (che non sono retribuite).
- 7 Pausa mensa: è la pausa di 30 minuti destinata al pranzo che può essere svolta tra le 13 e le 15 dei giorni lunghi o nel caso di recuperi autorizzati.
- 8 Giorni corti: sono giorni di sei ore lavorative. Sono il lunedì, mercoledì e il venerdì.
- 9 Giorni lunghi: sono giorni di nove ore lavorative. Sono il martedì e il giovedì.

Disposizione

- 1 Flessibilità nei giorni corti.
 1. Le sei ore di lavoro andranno svolte normalmente tra le 8 e le 14. Si può entrare al lavoro dalle 7,45 fino alle 8,45. Si può uscire dal lavoro dalle 13,30 alle 14,30. I minuti in più o in meno sono registrati ogni giorno al momento del passaggio del tesserino magnetico.
 2. Se il dipendente entra dopo le 8,45 o esce prima delle 13,30 dovrà usare le sue ore di breve permesso. Per questo dovrà digitare il codice X (breve permesso) sulla tastiera del registratore.
 3. Le ore di ritardo accumulate possono essere recuperate con il lavoro pomeridiano, autorizzato dai dirigenti. In questo caso il dipendente potrà rientrare in ufficio dopo le sei ore normali di lavoro. Il rientro pomeridiano deve avvenire dopo la pausa mensa.
 4. Se il dipendente rientra in ufficio nel pomeriggio per svolgere un lavoro straordinario retribuito, cioè oltre le 36 ore obbligatorie, dovrà digitare sulla tastiera del registratore il codice 9 (straordinario pagato) sia all'entrata sia all'uscita.

- 2 Flessibilità nei giorni lunghi.
 1. Le nove ore di lavoro andranno svolte normalmente tra le 8 e le 17,30. Si può entrare al lavoro dalle 7,45 fino alle 8,45. Si può uscire dal lavoro dalle 17,15 alle 18. I minuti in più o in meno sono registrati ogni giorno al momento del passaggio del tesserino magnetico.
 2. Se il dipendente entra dopo le 8,45 o esce prima delle 17,30 dovrà usare le sue ore di breve permesso. Per questo dovrà digitare il codice X (breve permesso) sulla tastiera del registratore.
 3. La pausa mensa di 30 minuti può essere svolta tra le 13 e le 15. I minuti di pausa in più verranno conteggiati come flessibilità negativa.
 4. I minuti di ritardo accumulati possono essere recuperati dopo le 18 se il dipendente è autorizzato dai dirigenti. In questo caso il dipendente dovrà registrare l'uscita sia sul cosiddetto "librone" sia con il tesserino magnetico.

- 3 Saldo della flessibilità.
 1. Il saldo mensile, positivo o negativo, non è soggetto a limiti.
 2. Il saldo annuale avviene il 31 dicembre.
 3. Il saldo negativo non può superare le 4 ore. Le ore in più sono detratte dallo stipendio
 4. Il saldo positivo, se è stato autorizzato dai dirigenti, verrà pagato come lavoro straordinario.
 5. Il breve permesso non può, comunque, superare le 36 ore come previsto dal contratto.

- 4 Lavoro straordinario.
 1. Per esigenze d'ufficio i dirigenti possono autorizzare il lavoro straordinario.
 2. Per esigenze d'ufficio possono essere anche autorizzati adattamenti dell'orario.
 3. La giornata di lavoro straordinario nei giorni corti sarà di sei ore; nei giorni lunghi sarà di nove ore.
 4. Per il pagamento del lavoro straordinario saranno conteggiate anche le singole ore e i minuti.

- 5 Dipendenti a tempo parziale
 1. Le disposizioni sulla flessibilità valgono anche per i dipendenti a tempo parziale.
 2. In questo caso, però, la flessibilità in entrata e in uscita è di soli 15 minuti.

- 6 Abrogazioni
 1. Questo ordine di servizio abroga tutte le precedenti disposizioni in materia di orario.

Il dirigente generale
Giuseppe Garibaldi



COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale Socio-Culturale ed Educativo

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E TRIBUTARIE SU ICI, TARSU, ACQUA E GAS PER ANZIANI ULTRASESSANTAQUATTRENNI - ANNO 2002

Sono rivolte ai nuclei familiari di anziani che abbiano compiuto il 64° anno di età alla data del 01.01.02, con reddito prevalentemente da pensione (massimo 25% da attività retribuita). Si considerano due fasce di reddito con le seguenti caratteristiche:

FASCIA A

- 1) non essere proprietari sul territorio nazionale di una unità immobiliare o quote di esse ad esclusione dell'unità utilizzata quale abitazione principale;
- 2) non essere proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale (art. 2135 C.C.);
- 3) non essere proprietari di terreni edificabili;
- 4) di avere un reddito complessivo del nucleo familiare nell'anno 2001 non superiore a € 7750,00 (£15.006.092). Tale limite di reddito viene incrementato di €1035,00 (£2.004.039) per ogni ulteriore componente il nucleo familiare o convivente.

N.B.

Viene preso in considerazione il reddito di tutti i componenti il nucleo familiari proveniente da:

- attività lavorativa dipendente o autonoma,
- pensioni e assegni di qualsiasi natura;
- interessi sui redditi patrimoniali.

AGEVOLAZIONI

ICI

Autodetrazione complessiva per la prima casa di €258,00 (£ 499.557) da effettuare al momento del versamento, più rimborso di una somma fino al massimo €207,00 (£400.807) su fondo sociale.

TARSU

Il contributo sarà corrisposto fino ad un massimo dell' 80% della spesa effettivamente sostenuta per l'abitazione principale, fino ad un massimo €207,00 (£400.807).

ACQUA E GAS

Il contributo sarà corrisposto fino ad un massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta e comunque fino a un massimo di €258,00 (£ 499.557).

1

U.O. 2.2 Anziani - Territorio e Residenze Anziani

Via S.Maria Corteorlandini,6 tel. 0583/442679 fax 442664 e-mail: uffsociale@comune.lucca.it

FASCIA B

- 1) non essere proprietari sul territorio nazionale di una unità immobiliare o quote di esse ad esclusione dell'unità utilizzata quale abitazione principale;
- 2) non essere proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale (art. 2135 C.C.);
- 3) non essere proprietari di terreni edificabili;
- 4) avere un reddito imponibile IRPEF complessivo del nucleo familiare nell'anno 2001 non superiore a € 11.880,00 (£23.002.887). Tale limite di reddito viene incrementato di € 3.100,00 (£6.002.437) per ogni ulteriore componente il nucleo familiare o convivente.

AGEVOLAZIONI

ICI

Autodetrazione complessiva per la prima casa di €258,00 (£ 499.557) da effettuare al momento del versamento.

TARSU

Il contributo sarà corrisposto fino ad un massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta per l'abitazione principale, fino ad un massimo di €155,00 (£300.121).

ACQUA E GAS

Il contributo sarà corrisposto fino ad un massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta e comunque fino a un massimo di € 104,00 (£ 201.372).

Le richieste dovranno essere presentate dal **2 aprile al 30 giugno 2002** presso il Comune di Lucca (URP - Via del Moro, 17 - Circoscrizione n.2 Via Simonetti S. Vito - Circoscrizione n.3 Via Einaudi S. Anna - Circoscrizione n.7 Via Consani 15 S. Concordio) con apposita autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti sopra descritti su modulistica predisposta dagli uffici comunali. Saranno accettate richieste inviate per posta o fax con allegata la fotocopia di un documento valido con firma.

La modulistica relativa sarà disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico , presso le sedi Circoscrizionali, presso i servizi sociali e presso le Organizzazioni Sindacali dei pensionati firmatari dell'accordo (CGIL, CISL, UIL).

La liquidazione del contributo spettante a ciascuno degli aventi diritto verrà corrisposta dal Servizio Sociale entro il 30 aprile 2003, dietro presentazione dei documenti attestanti il pagamento effettuato.

Il contributo sarà corrisposto fino a concorrenza della somma stanziata nel fondo sociale.

U.O. 2.2 Anziani - Territorio e residenze anziani

2

Via S. Maria Corteorlandini, 6 - tel. 0583/442669 fax 442664 e-mail: socialeanziani@comune.lucca.it



ACQUA, GAS, RIFIUTI URBANI E ICI

Rimborsi e detrazioni per nuclei familiari con persone che abbiano compiuto più di sessantaquattro anni

Avviso Per l'anno 2002 il Comune di Lucca effettua rimborsi sulle bollette di acqua, gas e rifiuti solidi urbani e detrazioni sull'ICI della prima casa. Sono contributi che verranno corrisposti fino a raggiungere la somma stanziata nel fondo sociale.

Queste agevolazioni sono destinate a nuclei familiari con persone anziane che abbiano compiuto il 64° anno di età alla data del 01.01.02, con redditi limitati e provenienti prevalentemente da pensione (è ammesso, al massimo, il 25% del reddito da attività retribuita).

Ci sono due tipi di agevolazioni, riferite a due diverse fasce di reddito del nucleo familiare: Fascia A e Fascia B.

Fascia A Chi vi appartiene.

Per appartenere alla Fascia A, i componenti del nucleo familiare debbono:

1. non essere proprietari sul territorio nazionale di una unità immobiliare, o di quote di esse, ad esclusione dell'unità utilizzata quale abitazione principale;
2. non essere proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale (art.2135 C.C.);
3. non essere proprietari di terreni edificabili;
4. avere un reddito complessivo del nucleo familiare, dell'anno 2001, non superiore a € 7750,00 (Lire: 15.006.092). Questo limite aumenta di € 1035,00 (Lire: 2.004.039) per ogni ulteriore componente del nucleo familiare o convivente.

Attenzione: viene preso in considerazione il reddito di tutti i componenti del nucleo familiare proveniente da:

- a) attività lavorativa dipendente o autonoma,
- b) pensioni e assegni di qualsiasi natura,
- c) interessi sui redditi patrimoniali.

Quanto e come è rimborsato

Chi appartiene alla Fascia A viene rimborsato nel modo seguente:

Acqua e gas: sarà corrisposto al nucleo familiare fino al massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta, e comunque fino al massimo di € 258,00 (Lire: 499.557).

Rifiuti solidi urbani: sarà corrisposto al nucleo familiare fino al massimo dell'80% della spesa effettivamente sostenuta per l'abitazione principale, e comunque fino al massimo di € 207,00 (Lire: 400.807). [Questo contributo è chiamato anche TARSU: Tariffa Agevolata per i Rifiuti Solidi Urbani].

ICI: il titolare dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) ha diritto ad effettuare, al momento del versamento, una autodebitazione complessiva per la prima casa di € 258,00 (Lire: 499.557); in più avrà diritto a un rimborso fino al massimo di € 207,00 (Lire: 400.807) su fondo sociale.

Fascia B Chi vi appartiene.

Per appartenere alla Fascia B, i componenti del nucleo familiare debbono:

1. non essere proprietari sul territorio nazionale di una unità immobiliare, o di quote di esse, ad esclusione dell'unità utilizzata quale abitazione principale;
2. non essere proprietari di terreni agricoli condotti in forma imprenditoriale (art. 2135 C.C.);
3. non essere proprietari di terreni edificabili;
4. avere un reddito complessivo del nucleo familiare, dell'anno 2001, non superiore a € 11.880,00 (Lire: 23.002.887). Questo limite aumenta di € 3.100,00 (Lire: 6.002.437) per ogni ulteriore componente del nucleo familiare o convivente.

Attenzione: viene preso in considerazione il reddito di tutti i componenti del nucleo familiare proveniente da:

- a) attività lavorativa dipendente o autonoma,
- b) pensioni e assegni di qualsiasi natura,
- c) interessi sui redditi patrimoniali.

Quanto e come è rimborsato

Chi appartiene alla Fascia B viene rimborsato nel modo seguente:

Acqua e gas: sarà corrisposto al nucleo familiare fino al massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta, e comunque fino al massimo di € 104,00 (Lire: 201.372).

Rifiuti solidi urbani: sarà corrisposto al nucleo familiare fino al massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta per l'abitazione principale, e comunque fino al massimo di € 155,00 (Lire: 300.121).

ICI: il titolare dell'ICI ha diritto ad effettuare una autodetrazione complessiva per la prima casa di € 258,00 (Lire: 499.557).

Come richiedere e riscuotere i contributi

Per chiedere le agevolazioni descritte sopra dovrà procedere nel modo seguente:

- a) ritirare i moduli predisposti dal Comune per le agevolazioni ai nuclei familiari in uno dei seguenti luoghi:
 - Ufficio Relazioni Pubbliche (URP) del Comune di Lucca, in via del Moro, 17;
 - le sedi circoscrizionali;
 - le sedi dei servizi sociali e delle organizzazioni sindacali dei pensionati firmatarie dell'accordo (CGIL, CISL, UIL).
- b) compilare tali moduli, per la richiesta e per autocertificare di possedere tutti i requisiti descritti sopra per appartenere a una delle due fasce.
- c) le richieste devono essere presentate dal 2 aprile al 30 giugno 2002 al Comune di Lucca in uno dei seguenti uffici:
 - Ufficio Relazioni Pubbliche (URP) del Comune di Lucca, in via del Moro, 17;
 - ICircoscrizione 2°, via Simonetti, S. Vito;
 - Circoscrizione 3°, via Einaudi, S. Anna;
 - Circoscrizione 7°, via Consani 15, S. Concordio.

I contributi saranno pagati a chi ne ha diritto dal Servizio Sociale entro il 30 aprile del 2003. Si ricorda che per riscuotere i contributi si devono presentare le ricevute dei pagamenti fatti per acqua, gas, rifiuti urbani e ICI.



COMUNE DI LUCCA

Settore dipartimentale economico finanziario 1
Unità Organizzativa 1.4 - Entrate tributarie

Via Don Giorgio Bigongiari 41, S. Anna
(nei pressi della Scuola Media Carlo del Prete)

Prot. n° 35

Lucca, 01/11/2001

Gentile cittadino/a,

allegato alla presente comunicazione trova un avviso di liquidazione o accertamento ai fini ICI, derivante dai controlli effettuati dall'ufficio, che ha anche tenuto conto, ove possibile, dalle osservazioni e precisazioni eventualmente da Lei presentate a seguito del ricevimento, nelle scorse settimane, degli appositi preavvisi. Per tali ragioni l'avviso allegato dovrebbe rispecchiare l'effettiva situazione esistente.

Se tuttavia rilevasse degli errori può prendere contatto con l'Ufficio Tributi, fissando un appuntamento per telefono esclusivamente ad uno dei seguenti numeri dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), durante l'orario di ufficio (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13; martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 17): 0583 442425 0583 442441.

Può darsi che l'avviso allegato sia relativo anche ad aree fabbricabili, per cui Lei non ha ricevuto in precedenza il preavviso: in questi casi può contattare l'Ufficio Tributi, previo appuntamento da fissare telefonando ai seguenti numeri: 0583 442080, 0583 442499, 0583 442930 (N.B. per evitare disguidi e perdite di tempo si raccomanda di telefonare ai numeri in questione dell'Ufficio Tributi solo ed esclusivamente se l'avviso è relativo anche ad aree fabbricabili; in tutti gli altri casi chiamare i numeri dell'URP).

Qualora l'ufficio verifichi l'effettiva esistenza di errori, provvederà direttamente all'annullamento o alla rettifica dell'avviso, in via di autotutela, senza necessità di ricorrere alla Commissione tributaria provinciale di Lucca.

In alternativa può comunque essere presentato ricorso direttamente alla Commissione tributaria provinciale di Lucca, con le modalità indicate sull'avviso stesso.

In ogni caso si ricorda che la somma dovuta al Comune dovrà essere pagata mediante il bollettino allegato all'avviso, entro 90 giorni dal ricevimento.

Nel pregarla di volerci scusare per il disturbo che Le arrechiamo, di cui tuttavia confidiamo comprenderà le ragioni, ci è gradita l'occasione per porgerle distinti saluti,

L'UFFICIO TRIBUTI



COMUNE DI LUCCA

SETTORE DIPARTIMENTALE 1. ECONOMICO E FINANZIARIO

Unità organizzativa 1.4 – Entrate tributarie

Via Don Giorgio Bigongiari, 41 – S. Anna (nei pressi della Scuola media "Carlo del Prete") - 55100 Lucca

EGR. SIG.
Dante Alighieri
Via G. Pascoli, 1
55100 Lucca

PROTOCOLLO 35

Lucca, 1 novembre 2001

OGGETTO: Pagamento dell'ICI dell'anno 0000

Gentile cittadino/a

Le comunichiamo che per l'ICI dell'anno 0000 deve pagare l'importo di Euro.....

Il pagamento deve avvenire comunque entro novanta giorni dalla data di ricevimento di questa comunicazione, mediante il bollettino che trova allegato. Il termine va rispettato anche nel caso in cui lei ritenga che l'importo vada rivisto o intenda presentare un ricorso.

Allegato a questa lettera lei troverà l'"Avviso di liquidazione o accertamento" per verificare il modo in cui l'importo è stato calcolato.

Attenzione

Il calcolo è stato eseguito in base ai controlli effettuati dal nostro ufficio e alle informazioni da lei eventualmente presentate dopo i nostri preavvisi. Per queste ragioni l'importo dovrebbe rispecchiare l'effettiva situazione esistente.

Se lei rilevasse ancora errori può fissare un appuntamento con l'Ufficio dei tributi.

A questo scopo dovrà telefonare ai numeri 0583 442429 / 442041 dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 13.00; martedì e giovedì dalle 9.00 alle 17.00. Può darsi che l'Avviso sia relativo anche ad aree fabbricabili, per cui lei non ha ricevuto in precedenza il preavviso. In questo caso, se lei ritiene di avere informazioni utili per modificare il calcolo, dovrà fissare un appuntamento telefonando ai numeri 0583 442080 / 442499 / 442930. Questi numeri e questa procedura valgono solo se l'Avviso è relativo anche alle aree fabbricabili; in tutti gli altri casi si dovranno chiamare i numeri dell'URP.

Se gli errori segnalati esistono effettivamente, l'Ufficio dei tributi provvederà alla rettifica dell'importo, che lei pagherà e non sarà necessario ricorrere alla Commissione tributaria provinciale.

In alternativa, potrà comunque presentare ricorso direttamente alla Commissione tributaria provinciale di Lucca.

In ogni caso la somma dovuta al Comune dovrà essere pagata, mediante il bollettino allegato, entro novanta giorni dal ricevimento di questa comunicazione.

L'ISTRUTTORE DELLE PRATICA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE